

rassegna stampa tematica

LLD < Lenz Lecturae Dantis

Lenz Fondazione per i 700 anni dalla morte di Dante Alighieri

Lenz Teatro_Parma + online
12_21 settembre + 30 ottobre 2021



immagine © Maria Federica Maestri

10 testate e portali online | 2 quotidiani cartacei | 1 settimanale cartaceo | 1 mensile cartaceo
| 23 presentazioni | 1 recensione

TESTATE e PORTALI ONLINE

Comune di Parma

Emilia-Romagna News 24

Eventi Culturali Magazine

Gagarin Orbite Culturali

Il Caffè Quotidiano

Informazione.it

la Repubblica Parma

Parma Daily

Parma Report

Teatropoli

STAMPA CARTACEA

Avvenire

Gazzetta di Parma

Il Sole 24 Ore - Domenica

Parma Magazine

PRESENTAZIONI

online

Comune di Parma

<https://www.comune.parma.it/cultura/news/2021-09-06/it-IT/Lenz-Lecturae-Dantis.aspx>

Emilia-Romagna News 24

<https://www.emiliaromagnanews24.it/lenz-fondazione-per-i-700-anni-dalla-morte-di-dante-alighieri-203785.html>

<https://www.emiliaromagnanews24.it/lenz-ri-attraversa-il-paradiso-di-dante-204636.html>

Eventi Culturali Magazine

<https://www.eventiculturalimagazine.com/comunicati-stampa/lld-lenz-lecturae-dantis-lenz-fondazione-700-anni-dalla-morte-dante-alighieri/>

<https://www.eventiculturalimagazine.com/comunicati-stampa/lenz-ri-attraversa-paradiso-dante/>

Gagarin Orbite Culturali

<https://www.gagarin-magazine.it/2021/09/teatro/lld-lenz-lecturae-dantis-lenz-fondazione-per-i-700-anni-dalla-morte-di-dante-alighieri/>

Il Caffè Quotidiano

<https://www.ilcaffequotidiano.com/2021/09/10/12-21-settembre-lld-lenz-lecturae-dantis-lenz-700-anni-dalla-morte-dante-alighieri/>

<http://www.ilcaffequotidiano.com/2021/10/27/30-ottobre-gli-esercizi-chiara-guidi-sulla-divina-commedia-scena-lenz-teatro/>

Informazione.it

<https://www.informazione.it/c/B12D6C99-7FAC-4118-AB8B-22E05733AC89/Lenz-Fondazione-Lecturae-Dantis-due-grandi-installazioni-site-specific-realizzate-nel-2017-dedicate-al-Purgatorio-e-al-Paradiso>

<https://www.informazione.it/c/8387EDDE-C143-42BD-818E-67BA9221BC64/Gli-Esercizi-di-Chiara-Guidi-sulla-Divina-Commedia-a-Lenz-Teatro>

Ia Repubblica Parma

<https://tutti-in-scena-parma.blogautore.repubblica.it/2021/09/09/lenz-fondazione-per-i-700-anni-dalla-morte-di-dante-alighieri/>

<https://tutti-in-scena-parma.blogautore.repubblica.it/2021/10/28/gli-esercizi-di-chiara-guidi-sulla-divina-commedia-in-scena-a-lenz-teatro/>

Parma Daily

<https://www.parmadaily.it/lenz-fondazione-celebra-i-700-anni-dalla-morte-di-dante-alighieri/>

Parma Report

<https://www.parmareport.it/lenz-ri-attraversa-il-paradiso-di-dante/>

Teatropoli

<http://www.teatropoli.it/dettaglio-notizia/11d-lenz-lecturae-dantis.html>

<http://www.teatropoli.it/dettaglio-notizia/lenz-lecturae-dantis-2-paradiso.html>

Avvenire - 12 febbraio 2021

anno una vita e anche

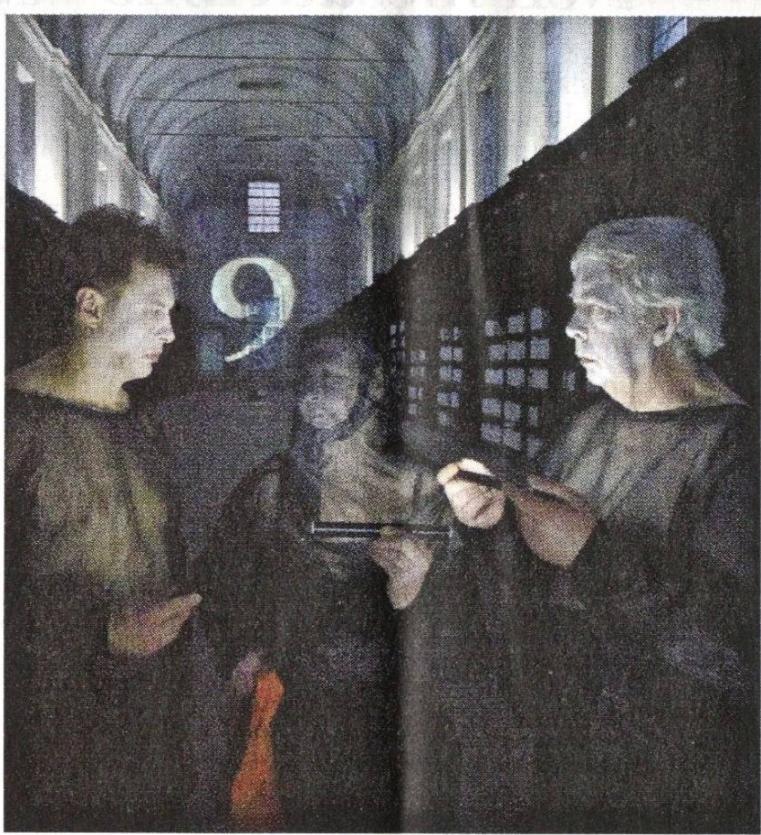
oro studio perpe-
ato un istante.

la testimo-
poranei è
vide per
ando

otto In vista del settecentenario della mor-
te dell'autore della Divina Commedia
er Lenz Fondazione – ensemble di base a
e Parma attivo da oltre tre decenni nel cam-
po delle arti performative contemporanee
– ha lavorato realizzando due imponenti
creazioni site-specific. La prima è stata *Pa-
radiso. Un Pezzo Sacro* al Ponte Nord di Par-
ma, con in scena cinquanta artisti: venti
performer di Lenz e trenta coriste dell'Asso-
ciazione Cori Parmensi (un breve video su vi-
meo.com/238953344; lo spettacolo è stato
creato su commissione del Festival Verdi
2017). L'altra è *Purgatorio alla Crociera* dell'
l'ex Ospedale Vecchio – Archivio di Stato di
Parma (nella foto a destra, © Francesco
Pititto): in scena attori con disabilità e non
con cui Lenz lavora da molti anni e un
gruppo di attrici e agli attori delle Com-
pagnie dialettali della città (video: vi-
parola. meo.com/238606615; lo spettacolo
perfetto ha aperto il Festival interna-
ne fiorenti- zionale Natura dèi Teatri
a Commedia è 2017). Per informazioni,
a al punto da non lenzfondazione.it.
una donna: è diven-
la personificazione in un

INSTALLAZIONI

Fondazione Lenz : Paradiso e Purgatorio



Dal 12 settembre Performance, visioni in streaming e una mostra fotografica «Lecturae Dantis», Lenz per il Sommo Poeta



Fabrizio Croci
Il 14 settembre in «Lenz Lecturae Dantis #1» con Valentina Barbarini.

Il 2021 è l'anno delle celebrazioni di Dante Alighieri: ricorrono i 700 anni dalla morte dell'autore della Divina Commedia, opera esplosa di Lenz Fondazione nel 2017 attraverso due grandi installazioni performative site-specific, «Purgatorio» (alla Crociera dell'ex Ospedale Vecchio - Archivio di Stato di Parma) e «Paradiso. Un Pezzo Sacro» (Ponte Nord di Parma), creato su commissione speciale del Festival Verdi 2017.

Ora Lenz propone, dal 12 al 21 settembre, il progetto LLD «Lenz Lecturae Dantis. «Ricercare l'origine e specchiarsi nel contemporaneo».

è sempre un forte stimolo per sentirsi parte di una grande tradizione e di un presente che possa esserne all'altezza» riflette Maria Federica Maestri, regista e creatrice di installazione e costumi. Aggiunge Francesco Pittito, autore di drammaturgia e imagoturgia: «Uno spazio contemporaneo e uno storico. Virtù contro Vizi, una Divina Commedia con nuovi gironi, cerchi ed anelli pieni di corpi che danno voce al Coro proponente delle possibilità, delle opportunità, del praticabile contemporaneo».

Ad affiancare gli storici interpreti delle creazioni di

Lenz sono stati chiamati in «Purgatorio» numerosi attori delle Compagnie dialettali di Parma, mentre in «Paradiso. Un Pezzo Sacro» sono state coinvolte cinquanta coriste di ogni età e appartenenza, in collaborazione con l'Associazione dei Cori Parmensi.

Questo il programma: domenica 12 e 19 settembre dalle ore 10 alle ore 24 saranno fruibili integralmente e gratuitamente in streaming, dalla home page del sito www.lenzfondazione.it, «Purgatorio» (12 settembre) e «Paradiso. Un Pezzo Sacro» (19 settembre). Martedì 14 e 21 settembre alle ore 21

«Prefigurazioni»

Dal 14 al 21 settembre sarà visitabile gratuitamente e su prenotazione, la mostra fotografica di Fiorella Iacono.

a Lenz Teatro, a Parma, saranno proposte due performance drammaturgico-musicali create e dirette da Maria Federica Maestri e Francesco Pittito, musica Giuseppe Verdi, rielaborazioni sonore Andrea Azzali: martedì 14 settembre «Lenz Lecturae Dantis #1» con Valentina Barbarini e Fabrizio Croci; martedì 21 settembre: «Lenz Lecturae Dantis #2» con Sandra Soncini e Debora Tresanini soprano. Dal 14 al 21 settembre sarà inoltre visitabile a Lenz Teatro, gratuitamente e su prenotazione, la mostra fotografica di Fiorella Iacono «Prefigurazioni. Sequenze visive dal

Purgatorio e dal Paradiso di Lenz».

LLD è un'anticipazione della sezione autunnale della venticinquesima edizione del Festival Natura Dèi Teatri, che entrerà in vivo nei mesi di ottobre e novembre. Tra le performance ospitate e parte del progetto dedicato a Dante, sabato 30 ottobre a Lenz Teatro è in programma «Esercizi per voce e violoncello sulla Divina Commedia» di Dante di Chiara Guidi: «Le parole di Dante suonano ancora prima di farsi capire. Eppure tra la voce e Dante si crea, sempre, uno spazio. Lì, allora, abbiamo deciso di fare esercizio per mettere alla prova il violoncello e la voce umana. Per trasformarli».

r.cu.

CULTURA

La forza delle idee

cultura@gazzettadiparma.it

Stasera
La performance
«Lenz Lecturae
Dantis #1»

» Per i 700 anni dalla morte di Dante Alighieri, stasera alle 21 a Lenz Teatro, «Lenz Lecturae Dantis #1», performance creata e diretta da Maria Federica Maestri e Francesco Pititto, con Valentina Barbarini e Fabrizio Croci. A seguire conversazione con artisti, critici e studiosi di teatro contemporaneo. Informazioni e prenotazioni: 0521 270141.

700 anni fa moriva a Ravenna il Sommo Poeta. Il commento del curatore del volume «Dante Bodoni La Divina Commedia» edito dalla Gazzetta

Dante, il grande profeta dell'Italia

Con la sua «Commedia» ci ha regalato la parola e una lingua

di Pino Agnetti

In realtà, non ci sarebbe neppure bisogno di celebrarlo a 700 anni dalla sua morte. Già lo facciamo ogni giorno semplicemente aprendo la bocca, prendendo appunti su un foglio di carta, lavorando al computer e perfino mentre ci scambiamo una e-mail e digitiamo un messaggio sul telefonino. La grandezza incommensurabile e con essa la modernità senza tempo di Dante risiedono, infatti, nell'averci dato letteralmente la parola. O meglio, una sola lingua. Oltre che «parlata», finalmente, anche scritta e come tale intelligibile e riproducibile da una intera comunità diventata tale solo dopo essere emersa da una secolare congerie di idiomi fra loro geograficamente distinti.

Per dirlo con il presidente onorario dell'Accademia della Crusca, Francesco Sabatini, è stato proprio Dante a farci fare quel fondamentale salto di qualità compiuto in anticipo su di noi da altri popoli d'Europa. Il che gli vale il duplice, ma tutt'altro che onorifico titolo di primogenito «Padre della Patria» («Dante è in realtà il grande profeta dell'Italia, un patriota visionario, destinato, quasi biblicamente, a scorgere ma non a calcare la Terra vagheggiata e promessa», ha scritto il presidente Mattarella) e di autentico «homo europeus». Figlio e precursore di una Europa intesa come una grande famiglia di popoli. Ognuno dei quali dotato di una propria identità, in grado però di germogliare e di non fare la fine dei cespugli rinsecchiti del deserto a condizione di sapere coltivare la propria radice comune, il proprio Dna. Che la più divina delle opere mai scritta dopo la Sacra Bibbia colloca, inequivocabilmente, nella prospettiva cristiana.

L'incontro fra il «Gran padre Dante» e il «padre» della stampa moderna, anch'egli profondo credente e «homo europeus» a tutto tondo co-

me dimostra la fama intatta di cui gode ancora in ogni parte del Continente come pure di là dall'Oceano, era dunque inevitabile. Anche se Bodoni, come già ho avuto modo di chiarire in più occasioni, ci pensò a lungo prima di decidersi a «mettere su carta» la «sua» Commedia. Finché, grazie anche alla insistenza del marchese e canonico veronese Giovanni Jacopo Dionisi (per Carducci il maggiore studioso dantesco del tempo), non si convinse ad aggiungere un'altra gemma alla già favolosa collana di capolavori dai lui stampati nella «Real Casa» dei duchi di Parma: un minuscolo Statuto, capace però di contenere a Firenze lo scettro di Atene d'Italia.

Siamo fra il 1795 e il 1796. Circa

secoli prima, l'allievo di Gutenberg, Giovanni Numenster, aveva realizzato a Foligno la prima copia a stampa della «Divina Commedia». Inutile mettersi a fare confronti. Anche perché Bodoni non ne ha mai cercati. Non per vanità superbia, totalmente sconsigliata al suo spirito franco e aperto. Ma perché tutto preso da una autonoma e quasi spasmatica (altro tratto in comune con Dante) ricerca della perfezione. A detta di alcuni dei suoi talora fin troppo entusiastici esegeti (in ciò singolarmente concordi con i suoi più feroci critici coevi, capitanati da quel Firmin Didot che di Bodoni arriva a dire sferzante «Come uomo di lettere lo condanno le sue edizioni,

come tipografo lo ammire», solo grafica. Di chi invece (come chi scrive) ritiene riduttivo e scontato fino alla noia il cliché del «sublime artigiano», anche linguistica e letteraria. Giacché se è vero che (come Bodoni stesso puntualizza nel suo inarribile «Manuale Tipografico pubblicato postumo dalla vedova Margherita Dall'Aglie») la stampa è «compimento della più bella, ingegnosa e giovevole invenzione degli uomini, voglio dire dello scrivere», allora è altrettanto vero che solamente il foglio demodato di ogni inutile orpello diventa «scrittura» per farsi «verb» vivo e quindi libero di volare e di esaudire fino in fondo la propria messianica funzione. Come Gesù che soffia nelle orecchie e bagna con la propria saliva le labbra del sordomuto restituendo a quest'ultimo il dono salvifico della parola detta e ascoltata. Cioè, «comunicata».

L'unicità della coppia «Dante-Bodoni» che il mondo intero ci invida e della «loro» splendida Commedia rimasta a lungo stranamente dimenticata risiede in questo straordinario po-

Dante Bodoni
Ecco dove trovare
il volume
in edizione
limitata

» Dante Bodoni / «La Divina Commedia», idea, progetto originale e cura di Pino Agnetti, «Gazzetta di Parma» editore, è acquistabile al prezzo di copertina di 90 euro direttamente presso La Feltrinelli di Parma (via Farini, 1 e via Emilia Est, 7/b) e altre librerie selezionate del Gruppo Feltrinelli, la Libreria Mondadori Euro Torri (pianta Bailesteri, 2/a - Parma), la Libreria Facciadori (via del Duomo, 8/a - Parma), la Libreria Bracciolini (piazza Ghiaia, 1 - Parma), Mondadori Bookstore Ghiaia (piazza Ghiaia 41/a - Parma), il Bookshop presso il Museo Glauco Lombardi (strada G. Garibaldi, 15 - Parma) e il Bookshop del Teatro Regio (strada G. Garibaldi, 16/a - Parma). In alternativa, il volume è prenotabile nelle edicole di Parma e provincia oppure inviando una e-mail a marketing@gazzettadiparma.it. L'opera è disponibile allo stesso prezzo sulla piattaforma online Libro.co. Italia. Tiratura limitata di 999 esemplari numerati a mano.

r.cu.

tere. In questa intima assonanza che profuma quasi di miracolo e che solo un maestro della pittura come Giuseppe Bossi (il fondatore dell'Accademia di Brera) poteva riuscire a «fotografare» nella sua iconografica «Apoteosi di Bodoni» in cui Dante appare accanto a Petrarca, Virgilio e a tutti gli altri classici italiani, latini e greci mentre scorre fra il pensoso e lo stupito, i versi del suo ultraterreno viaggio impressi su carta dal Principe dei Tipografi.

Un tale doppio capolavoro meritava, dunque, qualcosa di più e di ben diverso rispetto al solito grigio e piatto facsimile. Né poteva essere certo questo il senso finale della providenziale scintilla scoccata un anno fa mentre mi trovavo nella piccola chiesa di San Bartolomeo a Parma, dove dietro una modesta lastra sono custoditi il cuore e le viscere del Cavaliere Giambattista Bodoni. Con la complicità dell'editore del giornale più antico d'Italia, ora fra quella lapide e la tomba del Divin Poeta a Ravenna non esiste più distanza alcuna. Ed anche ciò ci parla di unità, di Patria e del nostro comune destino di italiani e di europei chiamati, come annuncia la prima terzina del Purgatorio, ad alzare fiduciosi le vele «per correre miglior' acque» e lasciarsi così alle spalle il «mar si crudele» che ancora ci circonda e opprime.

In questo giorno sacro per la Cultura universale, non resta che radunarsi riconoscimenti attorno al sepolcro ravennate. Come le anime in cerca di purificazione accolte dall'Angelo con le sue ali «dritte verso l'cielo» (Purgatorio, II, 34). Come uomini che ancora andano a ritrovare dentro sé la linfa indispensabile del divino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



È un patriota visionario, destinato a scorgere ma non a calcare la Terra vagheggiata, come ha scritto Mattarella, e al contempo un autentico «homo europeus»

Martedì Teatro Lenz riattraversa il Paradiso

■ A quattro anni da «Paradiso. Un Pezzo Sacro», imponente installazione performativa, sonora e visuale allestita da Lenz Fondazione al Ponte Nord, ora in occasione dei 700 anni dalla morte di Dante l'ensemble ha realizzato il progetto «Lenz Lecturae Dantis», che martedì alle ore 21 si concluderà a Lenz Teatro con «Lenz Lecturae Dantis #2», rilettura scenica della creazione del 2017, performance drammaturgico-musicale diretta da Maria Federica Maestri e Francesco Pititto con musica di Giuseppe Verdi, nelaborazioni sonore di Andrea Azzali e interpretazione di Sandra Soncini e del soprano Debora Tresanini. La performance sarà seguita da una conversazione con artisti, critici e studiosi di teatro contemporaneo. Sarà inoltre possibile visitare la mostra fotografica di Fiorella Iacono. Per informazioni: tel. 0521 270141.

Gazzetta di Parma - 30 ottobre 2021

Lenz Teatro
Stasera voce
e violoncello
sui versi di Dante



» «Dal 2015 svolgiamo esercizi di composizione sulle parole di Dante e, per ogni canto delle tre cantiche, ricerchiamo ogni volta un'architettura che possa manifestare il passaggio di una presenza: un corpo sonoro in transito sulle parole della Divina Commedia». Chiara Guidi introduce Esercizi per voce e violoncello sulla Divina Commedia di Dante, progetto che da

anni realizza insieme al violoncellista Francesco Guerri e i cui più recenti esiti saranno presentati stasera alle 21 a Lenz Teatro, nell'ambito della venticinquesima edizione del Festival Natura Dèi Teatri. «Gli esercizi - dice la Guidi - hanno come scopo la composizione di una partitura che dia valore e celebri l'unione inestricabile di voce e violoncello».

LA FONDAZIONE
LENZ
METTE IN SCENA
PARADISO
E PURGATORIO



Parma.

Nell'ambito delle celebrazioni per il settecentenario della morte dell'autore della *Divina Commedia*, Lenz Fondazione - ensemble di base a Parma attivo nel campo delle arti performative contemporanee - ha realizzato due imponenti creazioni site-specific.

La prima si intitola *Paradiso. Un Pezzo Sacro* al Ponte Nord di Parma, dove saranno in scena cinquanta artisti, tra cui 20 performer e trenta coriste. E *Purgatorio* alla Crociera dell'ex Ospedale Vecchio, in scena attori con disabilità e non con cui Lenz lavora da molti anni e un gruppo di attrici e attori delle Compagnie dialettali della città



14

• Tuesday martedì •

Lenz Teatro

LENZ LECTURAE DANTIS

A 700 anni dalla morte di Dante Alighieri, Lenz propone due performance drammaturgico-musicali create e dirette da Maria Federica Maestri e Francesco Pititto.

Il 2021 è l'anno delle celebrazioni di Dante Alighieri. Per evidenziare l'inesauribile densità espressiva e concettuale della Divina Commedia, Lenz propone, dal 12 al 21 settembre, il progetto LLD «Lenz Lecturae Dantis»: martedì 14 e 21 settembre a Lenz saranno proposte due performance drammaturgico-musicali create e dirette da Maria Federica Maestri e Francesco Pititto, musiche di Andrea Azzali. Martedì 14: Lenz Lecturae Dantis #1 Purgatorio con Valentina Barbarini e Fabrizio Croci, mentre martedì 21:

Lenz Lecturae Dantis #2 Paradiso con Sandra Soncini e Valentina Barbarini, accompagnate dal soprano Debora Tresanini, impegnata nella rilettura delle Laudi alla Vergine Maria di Giuseppe Verdi. Le performance saranno introdotte da conversazioni con critici e studiosi di teatro contemporaneo. Dal 14 al 21 settembre sarà inoltre visitabile a Lenz Teatro, gratuitamente e su prenotazione, la mostra fotografica di Fiorella Iacono «Trasfigurazioni. Sequenze visive dal Purgatorio e dal Paradiso di Lenz».

On the 700 year anniversary of Dante's death, the Lenz Theatre offers two new dramatic-musical plays written and directed by Maria Federica Maestri and Francesco Pititto.

Via Pasubio 3/e
Date: 14 e 21 settembre
Orario: 21:00
Prezzi: 12€ intero, 8€ ridotto.
Incontri gratuiti.

0521 270141
335 6096220
info@lenzfondazione.it
wwwlenzfondazione.it

RECENSIONI

Gazzetta di Parma - 23 settembre 2021

Recensione di Valeria Ottolenghi

Teatro Dopo «Lecturae Dantis», mostrato un filmato sullo spettacolo del 2017 al Ponte Nord

Dante insieme a Verdi nel Paradiso del Lenz

Il soprano Debora Tresanini e Sandra Soncini si specchiano l'una nell'altra



**Lecturae
Dantis #2
Paradiso**
Un momento
dello
spettacolo
del Lenz.

» Una sorta di dialogo creativo, di nuova interpretazione di un'esperienza trascorsa, rivisitata anche emotivamente e tradotta in rigorosa e commossa sintesi nello spazio di Lenz Teatro: al termine di «Lecturae Dantis #2 Paradiso» è seguita la visione di un breve filmato dedicato alla vasta, arduta impresa al Ponte Nord, una vera folla di presenze per «Un pezzo di Paradiso» dedicato alla terza canticia dantesca. Ritrovare immagini, situazioni, stati d'animo: così hanno spiegato

to Maria Federica Maestri e Francesco Piti, nella necessità forse di rielaborare insieme al pubblico, con quella straordinaria avventura teatrale per il Festival Verdi 2017, anche questo nuovo tempo di lettura dei ricordi, di ricerca di una nuova intimità.

Il soprano Debora Tresanini compie una sorta di percorso intorno allo spazio scenico intonando Verdi, le «Laudi alla Vergine Maria», le parole tratte proprio dal «Paradiso» dantesco: al centro quei sacchi a pelo neri

2017

Ponte Nord
Mostrato
anche
un filmato
sullo
spettacolo
realizzato
per il Festival
Verdi di tre
anni fa.

che si ricordavano sul ponte, come su una nave vagante nella notte, lontano da ognidove. Da uno di questi involucri uscirà la voce di Sandra Soncini: «In una notte oscura/ con ansie in amore infiammata,/ Oh maledetta ventura!/ Uscii senza esser notata...»; si riconoscono i versi di «Fábrica negra» di Juan de la Cruz ascoltati, visti in un precedente spettacolo di Lenz, in perfetta sintonia con la tensione mistica, l'ansia spirituale di Dante, la musica di Verdi, protagonista proprio Sandra Soncini,

che, uscita dal suo bozzolo scuro, andrà come cercando chi sembra potersi celare negli altri involucri. Lo stesso costume per la Tresanini e la Soncini che arriveranno a riconoscere, a guardarsi intensamente negli occhi sedute nei gradini più alti dello spazio per il pubblico. Si verterà acqua sui piedi e sulla veste l'attrice, presenza sempre intensa, i versi cadenzati, scivolando in quieti passaggi, brevi scatti, bagnandosi, «morte in vita hai mutato». Nell'ampio schermo sul fondo immagini che s'intrecciano,

no, si frantumano, si mescolano, il pacato sorriso della Scapigliata leonardesca, la candida visione di un feto.

Nell'ultima parte la Soncini comporrà figure con i sacchi a pelo, una spirale, un cerchio, infine una sorta di via, lei infine in mezzo sdraiata a terra. Versi dal «Paradiso» dantesco, frammenti da diversi canti, con quel «desio/ mai sentito con cotanto acume». Applausi lunghissimi per Debora Tresanini e Sandra Soncini. A seguire il video, teatro al Ponte Nord, e quel confronto che è parso venato di malinconia, come un saluto a creazioni che in questo momento s'immaginano impossibili, forse anche consumata quell'antica energia.

Valeria Ottolenghi